

L'Archi sospende Moretti

Pubblicato: Giovedì 2 Agosto 2007

Il Consiglio Provinciale Archi Varese si è riunito giovedì 26 luglio 2007 presso la propria sede territoriale per discutere della vicenda che ha interessato l'associazione al suo interno e all'esterno in seguito all'iniziativa della Galleria d'arte Blue Art pubblicizzata da una newsletter dell'Associazione stessa.

Nel merito si è svolto un dibattito in cui si sono confrontate posizioni varie e si sono espresse sensibilità diverse che, come sempre, nell'arci, hanno pari dignità e cittadinanza, costituendone una grande ricchezza. Differenza e diversità sono per noi valori da coltivare, non difetti da emendare; la presenza di storie e sensibilità plurali è un elemento e una caratteristica da sempre centrali della e nella nostra vita associativa.

Si tratta dunque di un dibattito che, su questioni difficilmente demarcabili, rimane aperto e che, sempre nel merito, si vuole mantenere vivo, ritenendolo importante e rilevante, di sicuro interesse, sia generale che per l'arci stessa. Su tutte le tematiche che la questione può suggerire, un confronto corretto, libero, laicamente inteso e condotto, è senz'altro arricchente per tutte e per tutti e quindi positivo.

In questa direzione e con questo spirito, il "Circolo archi L'albero di Antonia" si è riservato di sostenere una posizione comunque critica sull'iniziativa.

Si tratta, e anche qua è un altro dato fondante dell'essenza dell'Archi, di una piena, riconosciuta e riaffermata autonomia di valutazione, di critica e di dissenso da esprimere in assoluta libertà, sia all'interno che all'esterno, in modo rispettoso della dialettica interna e con la cura indispensabile dell'immagine corretta dell'Associazione a cui, per altro, il Circolo rinnova e conferma l'appartenenza.

Nell'apprezzare e ringraziare il "Circolo archi L'albero di Antonia" per questo costruttivo e intelligente atteggiamento, distante e diverso dai toni polemici, a volte pretestuosi, altre inaccettabili, da alcuni utilizzati e condivisi in alcuni casi da una parte della stampa, l'arci si impegna a favorire in vari modi lo sviluppo del dibattito con serenità e nel modo più ampio.

A partire da queste considerazioni, l'Archi decide di ospitare nel proprio blog provinciale ulteriori interventi e contributi attinenti e costruttivi rispetto alle tematiche in questione. Per non penalizzare il dibattito, la partecipazione eventuale può avvenire in qualsiasi altro modo e con qualsiasi mezzo comunicativo, in un contatto diretto con la sede provinciale.

Contestualmente, ma ad altro livello, l'Archi ritiene chiusa la vicenda nei suoi toni e aspetti polemici, pretestuosi, poco o per nulla pertinenti, che non appartengono al gruppo dirigente

dell'associazione e che non sono serviti e non servono a fare chiarezza, a farsi o ad esprimere opinioni nel merito e partendo da posizioni e sensibilità oggettivamente e legittimamente differenti, plurali. Pertanto, con questo documento, i dirigenti dell'Associazione decidono di non rilasciare dichiarazioni e commenti rispetto alla parte polemica della questione, liberi ovviamente di intervenire, nella propria autonomia e soggettività, nel merito del tema o dei temi in discussione.

Il Consiglio Provinciale ha condiviso l'opportunità valevole per tutti i dirigenti dell'Associazione di condurre qualsiasi elemento di dibattito attuale o futuro, su qualsiasi tematica, in modo costruttivo e corretto, con modalità che in nessun modo possano alterare o distorcere, artificiosamente e pretestuosamente, l'immagine dell'Associazione.

Lo stesso Consiglio Provinciale, cui ha partecipato Luigi Lusenti del Comitato regionale arcì Lombardia, ha altresì deciso la sospensione del tesserato Bruno Moretti che ha condiviso precise responsabilità in questa vicenda per alcuni aspetti del tutto sgradevole che, con questo documento, l'Arci, per quanto di sua pertinenza e volontà, ritiene chiusa nei termini di cui sopra.

Si ribadisce e si rinnova, invece, l'invito a chiunque voglia discutere della questione nei suoi aspetti sociali, culturali e artistici, a usare i mezzi e i recapiti appresso indicati.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it